



BANCO DI NAPOLI - AREA CAMPANIA 1° INCONTRO TRIMESTRALE 2013

Il 17/1/2013 si è tenuto il primo incontro di trimestrale dell'Area Campania con la presenza della delegazione aziendale composta da Giuseppe Moretti e Gianluca Carone in rappresentanza delle Relazioni Industriali di Milano, Eugenio Boninella - Responsabile della Sicurezza, Serena Paradiso - Responsabile del Personale di Area ed il Capo Area Luca Faussonne.

La prima parte dell'incontro è stata piuttosto fluida ed ha interessato l'esposizione dei dati di rito con la presentazione di slide aggiornate a dicembre 2012 relative ai dati sull'occupazione, sul residuo ferie che ci viene evidenziato ancora molto alto, sul numero dei part time, riconfermando per grandi linee i dati forniti nel precedente incontro di trimestrale.

Sostanzialmente i numeri relativi al personale occupato si sono ridotti per effetto dell'applicazione del piano esodi oltre che per il termine di contratto dei tempi determinati. Non risultano in Area Campania, ad oggi, colleghi con contratto a tempo determinato.

Le filiali retail sono diminuite di 3 unità per effetto di accorpamenti e l'Area ci rende noto che non sono previsti ulteriori accorpamenti nel mese di febbraio.

Si sono registrate n. 3 rapine rispetto alle 9 del 2011 e, conseguentemente, il tasso di rischio rapina passa da 5.8 a 1.9, al di sotto della media nazionale.

Le rimodulazioni di orario dei part time, relativamente all'inserimento dei 15 minuti di intervallo per poter beneficiare del buono pasto, sono state tutte accolte e sono in attesa d'inserimento per cui le lavoratrici/tori in part time riceveranno il ticket di euro 5,16 (cfr protocollo di intesa 19/10/2012) non appena tale adempimento sarà adempiuto.

ARTICOLAZIONE DEI NUOVI ORARI DI LAVORO

Il prosieguo dell'incontro ha riguardato l'articolazione dell'orario esteso e connesse problematiche relativamente a quelle filiali che rientrano nel progetto "Flexy", orario reso possibile, in parte, dal CCNL dello scorso 19 gennaio 2012 e dal protocollo del 19 ottobre scorso che ne ha disciplinato l'attuazione.

A regime il progetto verrà esteso anche alle filiali medie con un minimo di 12 elementi.

Le prime 2 filiali flessibili interessate nel mese di gennaio nell'area Campania sono quelle di Salerno Mercatello il giorno 21 e Caserta Corso Trieste il giorno 28. L'Area non ha fornito dettagli per le filiali che saranno oggetto di prossima articolazione dei nuovi orari di lavoro.

All'illustrazione del progetto da parte dell'Azienda ha fatto subito seguito il nostro dissenso per l'applicazione dei nuovi orari quando ancora non sono stati risolti problemi legati alla sicurezza ed all'organizzazione. Abbiamo, infatti, denunciato la mancanza dei CICO (Cash in Cas out) in sostituzione dei roller cash, sulle filiali oggetto dell'estensione di orario (Salerno

Mercatello e Caserta Corso Trieste) la cui installazione è l'unico metodo per consentire ad un operatore di sportello di poter chiudere nei 15 minuti previsti dal nuovo modello orario.

A tal riguardo l'Azienda, nella persona del Responsabile della Sicurezza Boninella, ci ha assicurato che si provvederà a dotare tutte le filiali flessibili di almeno una nuova apparecchiatura CICO nel più breve tempo possibile ma senza prendere impegni precisi sulla tempistica.

Relativamente all'impianto della multiutenza, ci è stato, altresì, assicurato che la settimana scorsa è stato implementato sulla filiale di Salerno Mercatello e in questa settimana sarebbe stato installato anche sulla filiale di Caserta.

Affrontando nel complesso il problema della sicurezza, abbiamo stigmatizzato come tale aspetto venga oggi subordinato alle logiche commerciali, in contraddizione con quanto sinora disposto in cui lo scambio dei valori avviene in orari senza presenza di pubblico. Infatti, con i nuovi criteri adottati, il maneggio del contante per preparazione plichi e per il carico del bancomat, deve avvenire in orario di apertura al pubblico in ore e giorni ogni volta diversi e nel momento di minor affluenza agli sportelli per ridurre al massimo il rischio sicurezza e gestendo le porte in manuale; compito ben poco agevole ove si consideri che le filiali interessate dai nuovi orari sono dotate di sliding doors. Anche la presenza dell'area Safe non garantisce, a nostro avviso, adeguata sicurezza, stante alcune rapine verificatesi in presenza di tale apprestamento. Il tutto, chiaramente, deve essere gestito da un collega (il Direttore) che ha l'onere di regolare l'afflusso consentendo l'uscita dei clienti che lasciano la filiale e, nel contempo, l'accesso solo ed eventualmente ai clienti "conosciuti" (qualcuno dovrà formare questi colleghi su come, nel pratico, far entrare solo alcuni tra i clienti in attesa). Abbiamo sottolineato come il manuale appena emanato sul tema della sicurezza fisica raccomandi ed in alcuni casi imponga l'uso manuale delle porte. Misura ottima in caso di bussole ma impraticabile con le porte interconnesse. L'attività di caricamento bancomat, svuotamento MTA e spedizione valori esporrà a nostro avviso a notevoli rischi le filiali e non riteniamo sufficiente l'indicazione aziendale di effettuare tali operazioni in ore e giornate diverse e sempre nel momento di minore affluenza della clientela. Pertanto, abbiamo fortemente chiesto che il caricamento bancomat/MTA avvenga a filiali chiuse.

Inoltre, al fine di favorire anche la gestione delle problematiche legate all'uscita dei clienti nonché ai rischi connessi agli orari serali, abbiamo chiesto che il servizio di guardiania venga esteso a tutte le filiali coinvolte nel progetto banca estesa, anche a quelle non più dotate di bussole ma di controllo a distanza.

Nell'evidenziare all'azienda che una guardia giurata assegnata ad una filiale per l'intera giornata, 12 ore, possa non garantire un'adeguata sorveglianza, abbiamo chiesto di poter interessare le società di vigilanza per valutarne una turnazione.

Considerato poi che l'azienda prevede di inserire nei turni tutto il personale ad eccezione dei colleghi in part time e dei portatori di 104 per se stessi, abbiamo chiesto con forza che vengano ripristinate le flessibilità di orario, che ci sia attenzione per i colleghi soggetti a pesante pendolarismo per i quali devono necessariamente essere contemplate opportunità di trasferimento a richiesta, un particolare riguardo rivolto alle mamme in allattamento o con figli piccoli e poi per specifiche particolari situazioni di salute/familiari che dovessero verificarsi.

È stata inoltre denunciata la rigidità applicativa nella predisposizione dei turni ed è stato proposto che venga lasciato alla direzione dei singoli punti operativi l'organizzazione pratica degli stessi turni in modo da contemperare al massimo le diverse esigenze dei colleghi.

Per queste problematiche abbiamo chiesto che i turni siano settimanali e non mensili e che vengano rispettati i normali carichi di lavoro e l'orario stesso, evitando, per esempio, riunioni fuori orario di lavoro che, altrimenti, dovranno essere retribuite come lavoro straordinario. Per tale ultima casistica, l'Area si è resa disponibile ad autorizzare il lavoro straordinario mentre per le altre problematiche valuterà di volta in volta. L'azienda ha poi condiviso con noi la necessità di verificare che nessuno resti in Filiale oltre l'orario di lavoro autorizzato e di segnalare gli eventuali casi di lavoratori a cui è stata consentita o chiesta la permanenza nei locali del banco a fronte di prestazione non remunerata.

CI PREME RIBADIRE IN TUTTE LE CIRCOSTANZE, ED A MAGGIOR RAGIONE NELLA NUOVA ARTICOLAZIONE ORARIA, DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLA NORMATIVA E DI RICHIEDERE, IN TEMPO UTILE E IN CASO DI NECESSITA', L'AUTORIZZAZIONE ALLO STRAORDINARIO CON L'INTESA CHE, IN CASO DI RIFIUTO DELLA STESSA, E' NECESSARIO NON RESTARE NEI LOCALI DELLA BANCA.

Per gli ambiti di competenza dei Sostituti dei Direttori e nei giorni di presenza del Direttore (anche se non in Filiale per turnazione) è stato chiarito che sarà predisposta apposita funzione di Area che gestirà i processi autorizzativi.

La risposta aziendale è stata su tutti questi temi abbastanza conciliante, sottolineando come sia intendimento della controparte favorire la riuscita della sperimentazione.

Anche le flessibilità derogate dalla nuova normativa saranno nuovamente ripristinate dopo questa fase di avvio.

VERIFICHEREMO CHE ALLE BUONE INTENZIONI DA PARTE AZIENDALE SEGUANO ATTEGGIAMENTI FATTIVAMENTE POSITIVI NEI CONFRONTI DELLE ESIGENZE DI TUTTI I COLLEGHI, IN PARTICOLARE DELLE LAVORATRICI MADRI E CI RISERVIAMO DI VALUTARE ED EVIDENZIARE EVENTUALI ULTERIORI PROBLEMATICHE CHE DOVESSERO EMERGERE PER LE QUALI INVITIAMO I LAVORATORI AD EFFETTUARE TEMPESTIVE SEGNALAZIONI.

Insistiamo nel sottolineare che le scriventi OO.SS. intendono favorire la buona riuscita del progetto ritenendo ineludibile la necessità di affrontare con strumenti nuovi le conseguenze di una fase generale caratterizzata da nuove esigenze ma anche dalla crisi economica. In quest'ottica riteniamo vitale ristabilire la centralità delle persone e delle famiglie senza le quali nessun sistema economico e nessun mercato avrebbero senso; motivo per il quale siamo aperti al rinnovamento da un lato mentre dall'altro non possiamo rinunciare a quanto i lavoratori hanno ottenuto a fronte dei sacrifici che i nuovi orari stanno chiedendo. L'ampliamento degli organici, l'innesto di personale eccedente riveniente da accorpamenti ed altro, sono l'altra faccia dell'impegno assunto dall'azienda che ci aspettiamo di vedere onorato. Se l'azienda onorasse questa parte degli accordi aziendali e di settore siamo certi che darebbe maggior concretezza anche all'auspicato incremento della produttività che pure dovrebbe stare a cuore alla nostra controparte. Vigileremo, quindi, affinché il delicato passaggio verso questo nuovo modello di servizio si svolga nel migliore dei modi, nel pieno rispetto delle regole e della sicurezza dei lavoratori e dei clienti e non mancheremo di presenziare personalmente nelle filiali per valutare sul campo le eventuali problematiche che potrebbero emergere e nei prossimi incontri continueremo ad evidenziare le criticità relative all'applicazione dei nuovi orari. Attendiamo, inoltre, di poter conoscere le filiali che saranno interessate al progetto in futuro in modo da poter fare tesoro dell'esperienza che matureremo in questo periodo, diminuire i disagi e collaborare attivamente nel favorire lo sviluppo ed il progresso di questa azienda.

25/01/2013

I COORDINATORI RR.SS.AA. AREA CAMPANIA